

Locali

LA TENDENZA. **Confesercenti**: «Buon movimento degli stranieri, ma il 57% dei soggiorni è degli italiani». Boom nelle città d' arte.

Ein Italia negli hotel peri ponti occupate 7 camere su 10

Dopo una Pasqua «senza l' uovo» il mondo del turismo spera nei ponti di Primavera. E i segnali sembrano buoni anche se rimangono difficoltà serie. Per i prossimi week end - secondo il monitoraggio condotto dal Centro Studi Turistici con Assoturismo **Confesercenti** sulla disponibilità di offerta ricettiva sui vari portali delle Online Travel Agencies - si registra un tasso medio di occupazione delle camere disponibili negli alberghi aperti del 67%, con punte più elevate per il 1 maggio.

A trainare l' interesse del mercato sono soprattutto le città d' arte, dove si rileva un tasso medio di saturazione della ricettività on line dell' 80%. Particolarmente buona la performance di Napoli, dove - in occasione del primo maggio - sono state già prenotate il 95% delle camere disponibili online. Prenotati quasi 9 posti su 10 anche a Venezia, Firenze, Torino e Roma. Per le aree della campagna e di collina il livello di occupazione è del 69%, mentre è del 62% per le imprese del turismo balneare che sono già attive e che però rappresentano ancora una netta minoranza dell' insieme. Buoni anche i riferimenti per le aree di montagna, per le quali si stima un' occupazione media della disponibilità pari al 64%.

Sulla base delle informazioni rilevate dai canali di commercializzazione online e dei risultati delle interviste ad un panel selezionato di imprenditori si stimano soggiorni dalla durata di circa 2,7 notti, con una prevalenza di turisti italiani (57%). «Sono dati che, con grande prudenza, possiamo definire abbastanza confortanti per un settore che soffre ancora molto ed ha bisogno di interventi incisivi e rapidi per risollevarsi da una crisi profondissima di anni», commenta Claudio Albonetti, presidente di Assoturismo **Confesercenti**. «Il desiderio e il bisogno di vacanza degli italiani resiste, ma le difficoltà non sono finite, come si vede dalla brevità dei soggiorni programmati. Serve una svolta profonda: nel recente incontro tra il ministro Dario Franceschini e le delegazioni di Assoturismo, Confoturismo e Federturismo, abbiamo parlato anche del progetto dei buoni vacanze, secondo noi utili per ampliare la base di cittadini che si possono permettere un viaggio. Devono essere riattivati: sono un valido strumento di destagionalizzazione e possono aiutare lo sviluppo turistico di nuovi territori.

ECONOMIA & FINANZA

TURISMO, IN SICILIA SFIDA DA 20 MILIARDI

INODI DELLA SICILIA L'ANALISI di Lello Cusimano

Anticipazione del piano della Regione: il corretto uso di questi fondi può rilanciare l'economia

LA TENDENZA. Confesercenti: «Buon movimento degli stranieri, ma il 57% dei soggiorni è degli italiani. Boom nelle città d' arte»

Ein Italia negli hotel per i ponti occupate 7 camere su 10

Dieci universitari assunti dopo gli stage

TRIBUNALE DI NAPOLI - VII SEZIONE CIVILE